

**Benedizione dei pani e della minestra
nella solennità di San Giuseppe**



**Capaci
19 marzo 2020**

Benedizione dei pani e della minestra nella solennità di San Giuseppe

Carissimi fratelli,

l'epidemia di Covid-19 che imperversa nel mondo, ci richiede quest'anno di rinunciare anche alla festosa e fraterna giornata della Solennità di San Giuseppe. Se la minestra non può essere cucinata e consumata comunitariamente per le strade della nostra Capaci, sono sicuro che, ciascuno nella propria casa e con i propri familiari (nel rispetto delle norme in questi giorni vigenti), non mancherà di vivere questa nostra tradizione, insieme alla preparazione dei pani da benedire prima di essere consumati. Purtroppo io non potrò venire presso le vostre case né voi in chiesa per le benedizioni. Per questa ragione, così come prevedono le Premesse Generali del Benedizionale Romano (il libro che contiene tutte le preghiere di benedizione), è possibile in alcune circostanze, con l'adeguata consapevolezza e con i necessari adattamenti, che siano dei laici ad impartire alcune benedizioni. Se ci pensate accade già ogni qualvolta prima di iniziare a mangiare qualcuno (padre, madre) benedice la mensa. I giorni che viviamo costituiscono d'altronde motivo di grande eccezionalità che permette di estendere tale prassi. Di seguito propongo un breve schema di preghiera per la benedizione della minestra e del pane di San Giuseppe.

Colgo l'occasione per ricordare a tutti il grande valore simbolico che la tradizione della nostra Città custodisce in questo giorno di festa.

Secondo la tradizione, infatti, nel giorno di San Giuseppe, in un momento normale e quindi non in questo 2020, la gente di Capaci cucina e mangia insieme per strada una minestra di pasta, verdure e legumi. Non solo i vicini di casa si mettono d'accordo per farla insieme, ma chiunque passi, paesano o "straniu" può ricevere un piatto della minestra o delle verdure da portare a casa (spesso ormai non ci si limita solo alla minestra ma si aggiunge salsiccia, contorno e anche qualche "sfincia" di San Giuseppe).

Altro aspetto della giornata sono i pani del Santo che, preparati con finocchio selvatico, vengono distribuiti ad amici e parenti dopo essere stati benedetti.

La tradizione ci consegna, così, un volto del nostro paese che fa della condivisione, dell'accoglienza e della fraternità le note di una delle feste più sentite dell'anno.

San Giuseppe, uomo giusto che si prese cura di Maria e del Figlio dell'Altissimo, Gesù Cristo, ci chiede nella sua festa di vivere sempre il rispetto e l'amore vicendevole, la capacità, condividendo ciò che abbiamo, di prenderci cura l'uno dell'altro. Questo è il significato profondo della nostra tradizione.

Domani, se vogliamo viverla davvero in fondo, rispettiamo le regole che con il DPCM del 9 marzo ci sono state date proprio per custodire la nostra e la salute degli altri specialmente dei più deboli. Quindi **#minestracasa!!!!**

Don Pietro Macaluso

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

(Quando la famiglia è riunita un adulto - il padre o la madre, a la persona più anziana - invita tutti ad iniziare con il segno della Croce)

Chi presiede la preghiera dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: **Amen.**

(Un lettore legge il brano del vangelo)

DAL VANGELO SECONDO MARCO (8,6-9a)

Gesù ordinò alla folla di sedersi per terra. Presi allora quei sette pani, rese grazie, li spezzò e li diede ai discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. Avevano anche pochi pesciolini; dopo aver pronunziata la benedizione su di essi, disse di distribuire anche quelli. Così essi mangiarono e si saziarono; e portarono via sette sporte di pezzi avanzati. Erano circa quattromila.

Tutti insieme si recita il **Padre nostro**.

Chi preside la preghiera continua:

*Si benedetto, Dio nostro Padre,
creatore dell'universo:
nei frutti della terra che affidi alle mani dell'uomo
tu ci doni il segno della tua bontà e provvidenza
con cui sostieni l'uomo nella sua vita
e lo chiami a farsi attento custode di chi ha bisogno.
Stendi la tua mano su questa minestra
(oppure su questi pani – oppure su questa minestra e questi pani)
che ti presentiamo nel giorno di San Giuseppe
e concedi a tutti noi, per sua intercessione,
vita piena e salvezza,
e rendici capaci di solidarietà,
condivisione e di amore fraterno.
Per Cristo nostro Signore.*

Tutti: **Amen**.

La preghiera si conclude con il segno della croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: **Amen**.

Tutti: **il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci
conduca alla vita eterna. Amen.**